Nota redatta da Andrea Dell'Uomo su richiesta dei SF CCP-*Onlus*
in seguito alla riunione del 12-1-2016

I Soci Fondatori convengono sulla necessità di studiare una proposta che definisca e delimiti meglio il campo dell'azione sociale rispetto a quello dell'iniziativa privata.

Al momento il modello messo in atto [CCP-*Onlus* per l'iniziativa e Praxis s.r.l. per la contabilità], che si basava su un accordo non scritto tra i SF e di cui ognuno si faceva garante ha dimostrato dei limiti relativi alla fragilità e all'esposizione delle persone al lavoro nel Centro, oltre a indurre un rapporto di causalità fra l'iniziativa e la contabilità, riducendo spesso la prima sul calcolo della seconda.

Seppure nello spirito dell'iniziativa è presente, infatti, date le condizioni sociali e culturali italiane, una esigenza di annodamento fra la formazione e il lavoro, si conviene che nei fatti la spinta verso il lavoro è divenuta predominante riducendo quella all'iniziativa e alla messa alla prova della formazione [fatta eccezione per alcune iniziative forse non a caso slegate dall'economico e di tipo culturale].

I Soci convengono inoltre sull'inutilità di una analisi delle responsabilità di un processo che sorprende anche solo per il fatto di sostenersi ancora. Al fine di procedere ancora si decide dunque di incaricare l'avvocato Sisti, già collaboratore legale del CCP-Onlus per vagliare la possibilità insieme a Nicola Di Giacomo, amministratore di Praxis s.r.l., di scrivere ed integrare nello statuto della *Onlus*, un articolo che specifichi i campi di intervento specifici e i rapporti fra la *Onlus* e la s.r.l.

Nella prossima riunione che si terrà il [**proposta: martedì 19 gennaio alle h13**] si tratterà di valutare ed eventualmente accettare tale proposta e di procedere al rilancio dell'iniziativa della *Onlus* attraverso la scelta dei criteri per l'ingresso di nuovi soci, così da rilanciare l'iniziativa con le nuove istanze che si sono manifestate fin qui soltanto sotto forma di resistenza all'iniziativa stessa, generando le difficoltà che oggi i SF sono convocati ad affrontare e non trattandole, come finora è stato fatto soltanto sul piano personale e nei corridoi [ipotesi: forse è per questo fatto all'inizio dell'esperienza così spesso ripetuto e poi caduto nell'oblio dell'evidenza che abbiamo ancora la chance, seppure in extremis e con un prezzo per alcuni di noi molto alto, di proseguire].